

ORDINE DEGLI INGEGNERI ■ MESSINA

Via N. Fabrizi n. 131
98123 MESSINA
TEL. 090 - 718107
TEL. 090 - 774415
e_mail info@ordingme.com

Prot. N. 379 V

Messina, 3 marzo 2007

Al Sig. PRESIDENTE della Regione Sicilia
PALERMO

Al Sig. ASSESSORE REG. TERR. e AMBIENTE
PALERMO

Al Sig. SINDACO del COMUNE di
MESSINA

Al Sig. PRESIDENTE della Provincia di
MESSINA

Agli On.li DEPUTATI Regionali e Nazionali
della Provincia di
MESSINA

Al Sig.ri PRESIDENTI dei Consigli Comunale e
Prov.le di
MESSINA

E p.c. Agli ORDINI E COLLEGI professionali della
Provincia di
MESSINA

Ai Sig.ri PRESIDENTI
ASSINDUSTRIA
ASI
IACP
CONFCOMMERCIO
ANCE
MESSINA

Ai Sig.ri SEGRETARI CONFEDERALI
CGIL - CISL - UIL
MESSINA

Ai Sig.ri DIRETTORI dei quotidiani:
GAZZETTA DEL SUD
LA SICILIA
IL GIORNALE DI SICILIA
IL SOLE 24 ORE
LA REPUBBLICA

**Oggetto: Richiesta attivazione procedure verifica idoneità siti all'interno della
Z.P.S. di Messina.**

Il dibattito in corso nella nostra Città sulla reale applicabilità dei vincoli e divieti che discendono dall'applicazione della normativa che disciplina le Z.P.S. - *zone di protezione speciale* previste dalla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (concernente la conservazione degli uccelli selvatici) e le Z.S.C. - *zone speciali di conservazione* previste dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

Prot. N. _____ / _____

(relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche), deriva prioritariamente da una presa d'atto contingente e reale.

Messina è l'unica realtà urbana siciliana, nazionale e forse europea, che ha oltre il 70% di territorio cittadino ricadente all'interno di una Zona di Protezione Speciale così come istituita ai sensi della Direttiva succitata.

Che cos'è una Z.P.S.?

Le Z.P.S. sono aree di particolare pregio ambientale e vengono individuate ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1998 denominata "Habitat" finalizzata alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea; le Z.P.S. una volta costituite entrano automaticamente a far parte della rete ecologica europea "Natura 2000" trovando così applicazione piena le indicazioni e le disposizioni di tutela e gestione inserite nella Direttiva "Habitat".

Il Decreto n. 35 del 21/2/05 dell'Assessorato Terr. ed Amb. della Regione Sicilia, che ha delimitato la Z.P.S. del territorio di Messina, ha inserito ambiti di grande pregio ambientale naturalistico e paesaggistico come Capo Peloro, i Laghi di Ganzirri, la Dorsale Curcuraci, Antennamare (già perimetrati con decreto assessoriale del 1998) ma ha anche incluso, ipso facto, nella stessa Z.P.S. forse un pò troppo precipitosamente e senza alcuna partecipazione del Comune e degli Enti Istituzionali cittadini:

- i centri urbani di 48 villaggi messinesi,
- aree urbanizzate cittadine (zone omogenee B e/o zone perimetrare ai sensi della Legge n. 865/1971; diversi isolati sul v.le Trapani, v.le Giostra, l'intero v.le Annunziata, Bordonaro alto),
- ambiti perimetrati dai piani di risanamento (ambito A e ambito B) di Messina,
- gran parte degli edificati di Saponara, Villafranca T. e Monforte San Giorgio.

Non volendo approfondire nel dettaglio le procedure tecniche amministrative che hanno assistito detta perimetrazione e quali specie e "habitat" da conservare siano stati rilevati nei suelencati ambiti edificati, risulta evidente che tali centri urbani sono stabilmente antropizzati ed urbanizzati già da prima dell'efficacia sia del D.P.R. 357/97 che della perimetrazione del 2005 e quindi aree dove è improbabile che possano emergere habitat naturali e specie animali e vegetali di interesse comunitario da salvaguardare e da sottoporre a protezione speciale (espressamente elencati nelle tabelle A, B, C, D ed E allegate al citato D.P.R. 357 come modificato dal D.P.R. 120/2003).

Prot. N. _____ / _____

Si ravvisa quindi la necessità di provvedere ad una migliore definizione cartografica delle aree e di modificare la perimetrazione alla luce di una più veritiera analisi tecnico-scientifica che tenga conto della reale ed attuale destinazione ed idoneità dei siti (art. 2 comma 3 lett. m D.P.R. 357/97), alcuni dei quali non possono più considerarsi habitat naturali ma habitat antropizzati e già urbanizzati e quindi non più sottoponibili alle direttive europee e nazionali citate.

Quest' Ordine quindi manifesta al Presidente della Regione e all' Assessore Regionale al Terr. e all' Amb. l'opportunità di adottare criteri e strumenti unitari per l'intero territorio Regionale **attivando** conseguentemente le **procedure previste dall' art. 3 del vigente D.P.R. 12/3/2003 n. 120** che consente alle Regioni "al fine di garantire la funzionale attuazione della Direttiva 92/43/CEE di avviare azioni di monitoraggio di cui all'art. 7, effettuando una valutazione periodica dell'idoneità dei siti all' attuazione degli obiettivi della Direttiva in seguito alla quale possano proporre al Ministero dell' Ambiente un aggiornamento dell'elenco degli stessi siti e della loro delimitazione...".

L'avvio da parte della Regione di un'attenta e rigorosa procedura di valutazione d'idoneità dei siti compresi nella perimetrazione di protezione speciale potrebbe rappresentare un primo passo per delimitare in modo più organico e rispondente alla realtà dei luoghi la Z.P.S. del territorio messinese, valorizzando così più efficacemente siti naturali e habitat straordinari (come quelli già individuati con Decreto Ass.le del 1998), che ancora rappresentano per l' ecosistema messinese un patrimonio unico e irripetibile da salvaguardare e tutelare e grazie al quale Messina è inserita nella rete ecologia europea denominata "Natura 2000".

La nuova **delimitazione** consentirebbe altresì di escludere quelle aree già urbanizzate all'interno delle quali non si evidenziano certamente caratteri di habitat naturali, elencati in tab. A del D.P.R. 357/97, e darebbe certezza di diritto anche ai Professionisti che sul territorio operano nell'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti urbanistici vigenti e nel rispetto della Sicurezza dei cittadini, della Protezione dell'ambiente e della Salvaguardia delle bellezze naturali e paesaggistiche che da sempre le Categorie Professionali Cittadine sono impegnate a tutelare e valorizzare.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)

